



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 25 marzo 2022
(OR. en)

7231/1/22
REV 1
PV CONS 15
ECOFIN 230

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(Economia e finanza)
15 marzo 2022

SOMMARIO

Pagina

1.	Adozione dell'ordine del giorno	3
2.	Approvazione dei punti "A" Elenco non legislativo	3

Attività non legislative

3.	Comunicazione sugli orientamenti di politica di bilancio per il 2023, compreso lo stato di avanzamento del riesame della governance economica	3
4.	Seguito della riunione informale dei capi di Stato o di governo del 10 e 11 marzo 2022	3

Deliberazioni legislative

5.	Direttiva intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali nell'Unione.....	4
6.	Regolamento che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere	4

Attività non legislative

7.	Bilancio dell'UE: Raccomandazione sul discarico da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2020	4
8.	Bilancio dell'UE: Conclusioni sugli orientamenti per il bilancio 2023	4

ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio.....	5
---	---

1. Adozione dell'ordine del giorno

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno che figura nel doc. 6928/22.

2. Approvazione dei punti "A" Elenco non legislativo

6930/22

Il Consiglio ha adottato i punti "A" elencati nel doc. 6930/22, inclusi i documenti COR e REV presentati per l'adozione. Le dichiarazioni relative a tali punti figurano nell'addendum.

Per i punti seguenti, i documenti vanno letti come segue:

Economia e finanza

- | | |
|---|---|
| 1. Raccomandazioni del Consiglio sul discarico da dare agli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2020
<i>Adozione</i>
approvato dal Coreper, parte seconda, del 23.2.2022 | 6003/22
+ COR 1 (mt)
+ ADD 1
+ ADD 1 COR 1
REV 1
FIN |
| 4. Regolamento di esecuzione del Consiglio relativo all'aggiornamento del certificato di esenzione dall'IVA e/o dalle accise
<i>Adozione</i>
approvato dal Coreper, parte seconda, del 2.3.2022 | <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">C</div> 6454/22 + COR 1
+ ADD 1 REV 1
6066/22
+ REV 1 (fi)
FISC |
| 10. Decisione che nomina dei membri del comitato di vigilanza dell'OLAF
<i>Adozione</i>
approvato dal Coreper, parte seconda, del 9.3.2022 | 6502/22
+ COR 1 (pl)
6503/22
GAF |

Attività non legislative

- | | |
|---|---------|
| 3. Comunicazione sugli orientamenti di politica di bilancio per il 2023, compreso lo stato di avanzamento del riesame della governance economica
<i>Presentazione da parte della Commissione</i>
<i>Scambio di opinioni</i> | 6778/22 |
| 4. Seguito della riunione informale dei capi di Stato o di governo del 10 e 11 marzo 2022
<i>Informazioni fornite dalla presidenza</i> | |

Deliberazioni legislative

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

5. **Direttiva intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali nell'Unione** SC 6976/22
6975/22
Orientamento generale

Il Consiglio ha discusso il testo di compromesso (doc. 6975/22). Non è stato possibile raggiungere un accordo su un orientamento generale. PL, EE e MT hanno mantenuto le loro riserve e SE ha mantenuto una riserva d'esame parlamentare. Si è convenuto di iscrivere il fascicolo all'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio "Economia e finanza" che si terrà il 5 aprile 2022.

6. **Regolamento che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere** 1C 6978/22
7044/22
Orientamento generale

Il Consiglio ha raggiunto un accordo sull'orientamento generale. Il testo di compromesso a seguito delle discussioni in sede di Consiglio figura nel doc. 7226/22. Il Consiglio ha inoltre preso atto dell'allegato del doc. 6978/22 e ha confermato che i lavori sugli elementi di cui al punto 1 di tale allegato devono aver compiuto progressi sufficienti prima dell'avvio dei negoziati con il Parlamento europeo.

Le dichiarazioni di MT e CY, di PL e di PT figurano nell'allegato.

Attività non legislative

7. Bilancio dell'UE: Raccomandazione sul discarico da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2020 6001/1/22 REV 1
+ 6001/22 ADD 1
Adozione
8. Bilancio dell'UE: Conclusioni sugli orientamenti per il bilancio 2023 6000/22 + ADD 1
Approvazione



Prima lettura



Procedura legislativa speciale



Punto basato su una proposta della Commissione

Dichiarazioni relative ai punti "B" legislativi di cui al doc. 6928/22**Punto 6 dell'elenco
dei punti "B":**

**Regolamento che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio
alle frontiere**
Orientamento generale

DICHIARAZIONE DI MALTA E DI CIPRO

"Malta e Cipro ritengono che la proposta di regolamento che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere costituisca un inestimabile passo avanti verso il conseguimento da parte dell'UE dell'obiettivo di un'economia climaticamente neutra entro il 2050. La proposta dimostra il serio impegno dell'UE a effettuare un cambiamento di paradigma nel modo in cui gli Stati membri, e l'Unione nel suo insieme, collocano l'economia dei beni e dei consumi nell'ambito del calcolo relativo ai cambiamenti climatici.

Malta e Cipro ritengono che la proposta — e, in effetti, l'intero pacchetto "Pronti per il 55 %" — rischi di incidere in modo diverso sulle economie e sulle industrie degli Stati membri dell'UE. Malta e Cipro invitano pertanto i legislatori, insieme alla Commissione, a garantire che gli oneri siano sostenuti in modo proporzionato, tenendo presente che la perifericità e la mancanza di economie di scala aggraveranno l'impatto sugli Stati membri insulari quali Malta e Cipro.

Malta e Cipro comprendono che il considerando 52 della proposta garantirà che gli obblighi di presentazione di relazioni da parte della Commissione di cui all'articolo 30, paragrafo 4, nonché qualsiasi altro riesame futuro delle modifiche al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, prestino particolare attenzione agli effetti del meccanismo sui singoli Stati membri, nonché all'integrità e alla competitività nel mercato interno."

DICHIARAZIONE DELLA POLONIA

"Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) è uno degli elementi chiave del pacchetto "Pronti per il 55 %". Fin dall'inizio, la Polonia ha considerato il CBAM — e lo considera ancora — uno strumento molto importante per accrescere il livello di ambizione in materia di riduzione delle emissioni al di fuori dell'UE, e riconosce la necessità di introdurre questo meccanismo.

Va tuttavia sottolineato che il CBAM può avere un impatto sulla competitività dell'industria europea, qualora i nostri partner commerciali non attuino politiche tanto ambiziose quanto quelle dell'UE.

In tale contesto, l'idea stessa di sostituire l'assegnazione gratuita nell'ambito del sistema EU ETS con il CBAM costituisce una delle questioni più sensibili, che deve essere risolta nell'ambito della discussione in corso sulla revisione della direttiva EU ETS.

La Polonia apprezza gli sforzi compiuti dalla presidenza francese del Consiglio per far progredire i lavori sul progetto di proposta concernente il CBAM. Tuttavia, finché non sarà risolta la questione dell'assegnazione gratuita di quote di emissioni per i settori contemplati dal CBAM, non possiamo concordare di adottare un orientamento generale sul progetto di regolamento CBAM.

Desideriamo sottolineare che il CBAM fa parte del pacchetto "Pronti per il 55 %" e che i progressi dei lavori sulle singole componenti dovrebbero essere comparabili. Non possiamo considerare questa soluzione solo dal punto di vista di un unico strumento, ma dobbiamo tenere conto dell'intera riforma dell'EU ETS e dell'intero pacchetto "Pronti per il 55 %". La configurazione definitiva del CBAM dipenderà dai risultati delle discussioni in corso. Pertanto, occorre proseguire i lavori sul progetto dopo l'adozione della posizione del Consiglio dell'UE sulla revisione dell'ETS.

Ci auguriamo che i lavori futuri sull'intero pacchetto e sullo stesso CBAM siano svolti in modo da consentirci di sostenere il risultato finale, poiché in linea di principio riteniamo che il CBAM sia molto importante per l'industria europea e possa garantire l'efficacia della nostra politica di riduzione delle emissioni al di fuori dell'UE."

DICHIARAZIONE DEL PORTOGALLO

"Il Portogallo sostiene gli obiettivi climatici dell'UE in linea con la normativa europea sul clima e l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE per il 2050. Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, in quanto strumento compatibile con le norme dell'OMC volto ad affrontare il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di CO₂ causato dalle politiche climatiche asimmetriche dei paesi terzi, è un elemento chiave del pacchetto "Pronti per il 55 %".

Il Portogallo sottolinea i punti di cui all'allegato della nota che figura nel documento 6978/22 del 12 marzo 2022.

Il Portogallo comprende che la formulazione "tenendo conto delle caratteristiche e limitazioni specifiche delle regioni ultraperiferiche", di cui al considerando 52 della proposta, riprende l'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Nel contesto della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, tale formulazione si applicherà alle regioni ultraperiferiche che fanno parte del territorio doganale dell'Unione.

L'articolo 349 TFUE stabilisce quanto segue: "Le misure di cui al primo comma riguardano in particolare politiche doganali e commerciali, politica fiscale, zone franche, politiche in materia di agricoltura e di pesca, condizioni di fornitura delle materie prime e di beni di consumo primari, aiuti di Stato e condizioni di accesso ai fondi strutturali e ai programmi orizzontali dell'Unione. Il Consiglio adotta le misure di cui al primo comma tenendo conto delle caratteristiche e dei vincoli specifici delle regioni ultraperiferiche senza compromettere l'integrità e la coerenza dell'ordinamento giuridico dell'Unione, ivi compresi il mercato interno e le politiche comuni".

Pertanto, il Portogallo comprende anche che la Commissione garantirà gli obblighi in materia di presentazione di relazioni previsti dall'intero articolo 30 della suddetta proposta di regolamento.

In conclusione, il Portogallo invita i colegislatori, con il sostegno della Commissione, a introdurre nel regolamento un riferimento esplicito all'articolo 349 TFUE, in quanto prassi comune in altri regolamenti pertinenti. Ciò non pregiudica il necessario riconoscimento, nell'ambito del regolamento, di altre situazioni in cui l'onere economico potrebbe essere sproporzionato e di tutte le necessarie valutazioni d'impatto, come indicato nella versione della proposta presentata al Consiglio ECOFIN".